

BRUNELLO CUCINELLI SPA

Sede in Via dell'Industria, 5 – Corciano – Frazione Solomeo (PG)

Capitale sociale euro 12.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2011

RELAZIONE FILOSOFICA, POLITICA, UMANA E CIVILE

“Secolo d'oro”

Se, come il dio romano Giano, uniamo passato e futuro con lo sguardo, ci accorgiamo che le trasformazioni del mondo stanno accelerando ancora di più di quanto non sia accaduto, in modo straordinario, nell'ultimo secolo, a seguito delle rivoluzioni industriale e culturale.

La rivoluzione di oggi è informatica, ed il suo ruolo nelle attuali trasformazioni sociali ed economiche è dominante.

Ci accorgiamo però che in fondo la natura è ancora protagonista, meravigliosa, tragica, imprevedibile. Contro di essa nemmeno le più straordinarie scoperte dell'uomo di oggi hanno la prevalenza.

E proprio dalla natura possiamo trarre l'insegnamento che ci permette di interpretare i rapidi simboli del mondo attuale.

Non c'è mai morte, mai fine, e come le grandi foreste del passato scomparivano per rinascere con nuove specie di alberi, così il vecchio mondo rinascerà in uno nuovo non del tutto immaginabile in anticipo.

Il vecchio mondo è quello della rivoluzione illuministica, che sorse dopo un lungo e complicato travaglio religioso e politico ed ha portato a quello nuovo dell'emancipazione industriale, economica e sociale. La ricchezza delle nazioni che ne è derivata ha fatto infine di ogni uomo dell'occidente un individuo libero – intellettualmente e socialmente – di vivere la propria vita in armonia con quella degli altri e con il grande teatro della natura. Si passò anche attraverso grandi sofferenze, ma fu infine un'epoca che noi oggi consideriamo d'oro.

Un simile grandioso processo non fu soltanto il risultato di meccanismi economici e di modelli matematici. Se guardiamo bene, vedremo una ragione più profonda che si chiama Umanesimo.

Senza i valori umani che per la prima volta vennero riconosciuti loro nel secolo dei lumi, i commercianti e gli industriali non sarebbero riusciti nella loro impresa di costruire la ricchezza del mondo occidentale moderno. Fu in quel periodo che essi ricevettero infine dignità umana dalle classi superiori dei nobili, dei militari e del clero, e smisero di vergognarsi della loro ricchezza. Non vi fu più la differenza tra 'Arti liberali' e 'Arti meccaniche'. Fu questo evento a conferire loro la forza decisiva. Mercanti e industriali furono elevati dall'Illuminismo alla dignità di uomini liberi, e da tale circostanza, più ancora che dalle nuove invenzioni e dalla nuova economia capitalistica, ricevettero la grande forza interiore che permise loro di costruire il mondo nuovo.

Solo un secolo prima un mercante come il manzoniano Lodovico (poi padre Cristoforo) doveva ancora cedere il passo dinanzi ad un nobile: «Nel mezzo, vile meccanico; o ch'io t'insegno una volta come si tratta co' gentiluomini».

Anche attualmente, come nel secolo XVIII, ha un grande ruolo la questione sociale ed umana; ma chi sono oggi quelli che il mondo dei ricchi considera 'vili', e che bussano sempre più urgentemente, come forme della natura, alle porte del futuro? Chi sono le legioni sempre nuove che noi ancora disprezziamo, cui neghiamo quell'unico strumento di forza che si chiama dignità umana? Chi sono i 'barbari' di cui abbiamo paura, ma che invece sono come noi, e più di noi sono portatori di nuove forme umanistiche e di nuove idee, che hanno la forza e le idee in grado di inaugurare il mondo nuovo?

Essi sono i milioni di uomini di altre nazioni, dell'Africa, e dell'Oriente, che già ora con dolore e con fatica, ci sono ogni giorno vicini, sono tra noi, e fingiamo di non vedere. Sono i lavoratori precari, i ricercatori, gli studiosi, i nostri figli, sono il capitale umano che guarda ad un grigio orizzonte senza futuro. Ma nessuno di essi distruggerà la nostra identità collettiva, perché già oggi amano la nostra storia, e vogliono identificarsi in essa, e l'arricchiranno.

L'attuale momento, che vede la ricchezza spostarsi da occidente ad oriente, non deve spaventare; quella che migra è solo uno dei tipi di ricchezza; ne esistono altre, come quella delle idee, delle nuove forze umane, così concrete, creative, imprevedibili.

Proprio come gli alberi di una foresta preistorica muoiono, ma la foresta sopravvive in quelli nuovi, noi siamo di fronte ad un ciclo epocale, una palingenesi che riguarda ogni parte del mondo, la spinta di nuove forze che potranno svilupparsi appieno solo quando riconosceremo loro la legittima dignità umana. In questo sta l'Umanesimo, che ci verrebbe di chiamare 'nuovo', e che invece è sempre la stessa categoria dello spirito umano, che ancora oggi, sotto forma nuova, conserva il ruolo di protagonista assoluto e unico arbitro dei destini del mondo.

Diamo quindi dignità ad ogni fratello, ai popoli ed alle classi che ne sono ancora privi; sono veri, sono il nostro futuro, sono ciò che noi fummo, sono coloro che formeranno il mondo nuovo. Solo loro sapranno davvero come fare. Non pretendiamo, come abbiamo fatto finora con risultati inevitabilmente parziali e provvisori, di essere ancora noi a cambiare il mondo; non pretendiamo di capire come sarà: il nostro ruolo non è più questo, ma uno nuovo, tutto diverso, non meno importante: quello di lasciare che la linfa vitale della natura umana riprenda nuovamente a scorrere, di non opporci, di non avere paura. Non dobbiamo fare altro che lasciare che gli alberi giovani sviluppino le nuove foglie, e i fiori, e i frutti, per formare la nuova foresta da dove suoni, profumi, colori diversi, non meno lussureggianti e portatori di benessere di quelli passati, torneranno ad abbellire il mondo.

In questo non faremo nulla di nuovo, o di eroico: siamo stati custodi di una vita che vedrà forme e custodi nuovi, e, proprio come diceva il grande moralista francese Nicolas Chamfort del XVIII secolo: "In ciò starà la nostra vittoria, chi abbandona la partita, la vince".

Si tratterà allora di una vittoria interiore, quando avremo finalmente compreso che il mondo al quale dobbiamo pensare non è più quello dove vivremo noi, ma dove vivranno i nostri figli e i nuovi popoli.

Accompagniamo la nuova vita nel suo cammino. Basterà.

* * * * *

LA NOSTRA SOCIETA'

Volendo fotografare con un'istantanea la nostra azienda ad oggi possiamo dire di aver cercato di creare una forte *identità di brand*. Un lifestyle che racconta la nostra Umbria e la nostra Italia, esprime la filosofia dell'azienda e la cultura del bello coniugando la qualità e l'altissima artigianalità dei prodotti allo spirito di rinnovamento, alla ricerca, alla creatività e alla contemporaneità.

Nati nel 1978 come produttori di maglieria in cashmere, le nostre collezioni uomo e donna sono oggi posizionate nella fascia più alta del mercato del lusso.

L'azienda è in continua crescita ed evoluzione, la filosofia è sempre la stessa, le principali linee guida della nostra società restano invariate: *innovazione e ricerca* costituiscono un concetto guida, volto all'ottenimento della pura qualità ed artigianalità.

Secondo recenti studi, la piramide del lusso si divide in tre segmenti:

- il vertice, ovvero il segmento più piccolo ma più alto è quello del *lusso "absolute"*.
- la parte centrale è quella del *lusso aspirazionale*;
- la base (ovvero la parte più ampia) è quella del *lusso accessibile*;

E' proprio nel piccolo ma prestigioso segmento dell'*absolute* che la Brunello Cucinelli è stata collocata dai principali esperti di settore.

Orgogliosi di appartenere al livello più alto della piramide del lusso, siamo consapevoli che far parte delle aziende considerate "lusso assoluto" non può rappresentare un punto di arrivo ma un punto di partenza. L'obiettivo è quello di consolidare, con tenacia e quotidiana dedizione e pazienza gli equilibri tra il grande livello di artigianalità e la capacità di rinnovarsi, non lasciando mai nulla al caso.

Mentre la moda dipende dalle stagioni e cambia ogni anno, il lusso è indipendente dal tempo e si basa su una *solida tradizione*. Il processo che porta un brand a diventare brand di *lusso autentico* è lungo e richiede decenni di esperienza, storia e tradizioni. Non crediamo che il lusso si possa definire né accessibile né democratico.

PRODOTTO

Total look *casual* chic di lusso, così viene definito il gusto contemporaneo delle nostre collezioni. Il nostro impegno è quello di cercare di essere contemporanei, di rinnovarci di stagione in stagione senza perdere l'identità di gusto e di stile. La nostra idea del lusso, affonda le radici nella semplicità. Porta con sé il profumo di antichi borghi e i saperi degli artigiani; un mondo di autenticità, di contemporanea sobrietà. I nostri capi vengono tutti prodotti in Italia, per la maggior parte in Umbria. Un vero "made in Italy" che fa affidamento su consolidate strategie produttive basate sulla formazione interna di saperi intellettuali e manuali, sul *saper fare* dei piccoli ma qualificati laboratori artigianali capaci di dare "sapore" alle nostre idee, di *creare valore*.

MATERIE PRIME

Alla base di ogni collezione Brunello Cucinelli c'è una profonda ricerca e un'accurata selezione di materie prime di altissima qualità: filati, tessuti e pellami a cominciare dal cashmere.

Il cashmere è una fibra particolarmente rara e preziosa che da anni rappresenta il cuore delle nostre produzioni. Per garantire il miglior standard qualitativo, ci affidiamo da anni ad uno dei più rinomati filatori di cashmere italiano: il Lanificio Cariaggi con il quale abbiamo stipulato accordi triennali per la fornitura dei migliori filati presenti sul mercato.

Attraverso un consolidato rapporto di fiducia e una strategia di approvvigionamento con previsione triennale, speriamo di riuscire a garantire alla nostra azienda l'elevata qualità e finezza delle fibre acquistate.

SISTEMA PRODUTTIVO

La grande perizia e la meticolosità necessaria in ogni fase di lavorazione insieme alle richieste di un mercato attento ed esigente, hanno portato la nostra azienda ad adottare la strategia di gestione diretta dei passaggi dalla materia prima al prodotto finito, privilegiando in assoluto il concetto di eccellenza.

La nostra scelta è stata quella di non commercializzare ma di cercare di acquisire competenze dirette e specifiche non solo nella lavorazione della maglieria in cashmere ma anche del capospalla, dei pantaloni e gonne, della camiceria, della t-shirtteria e della pelletteria a sostegno di un total look coordinato.

A tale scopo notevoli risorse vengono dedicate allo studio di prototipi innovativi finalizzati all'ottenimento di un prodotto che fa leva sulla elevata artigianalità e qualità e speriamo anche sulla creatività.

DISTRIBUZIONE

Riteniamo che un prodotto "esclusivo" non possa essere troppo distribuito, quindi per cercare di mantenere l'aura di un prodotto "artigianale", abbiamo voluto perseguire una mirata politica di distribuzione, curando il tema dell'esclusiva territoriale. Ecco quindi il grandissimo valore dato ai nostri 1.000 clienti multibrand nel mondo, tutti posizionati nella fascia più alta del mercato.

Profondi conoscitori del territorio in cui operano, sono i veri "paladini" del marchio. Nei loro negozi e attraverso le loro scelte il brand si rafforza e si rinnova.

Nei punti vendita multibrand ed in particolare nei grandi departments del lusso i nostri prodotti vengono spesso esposti in spazi appositamente dedicati: soft-corner, corner e shop in shop, nei quali cresce la riconoscibilità grazie all'omogeneità del codice stilistico di arredamento e merchandising.

Forte di una consolidata e fidelizzata distribuzione nel canale wholesale, la nostra azienda si è da tempo concentrata sull'incremento del canale retail.

Ad oggi i negozi con insegna Brunello Cucinelli sono 59, distribuiti in tutto il mondo. Una rete di punti vendita posizionati in location prestigiose che definiscono l'interpretazione autentica del nostro gusto, dove si concretizzano i criteri, i concetti e la filosofia dell'azienda.

Il piano di sviluppo retail prevede una crescita graduale e sostenibile ed una bilanciata distribuzione geografica subordinata alla ricerca di location prestigiose che riteniamo possa avvenire sia attraverso il consolidamento della presenza in Europa e nei mercati tradizionali sia attraverso una sempre maggiore penetrazione nei nuovi mercati.

Per sostenere lo sviluppo del settore retail l'azienda si è strutturata attraverso un canale commerciale dedicato, una struttura di buying, un programma di formazione della forza vendite, ed un efficace team di visual merchandising (per noi il visual riveste una importanza enorme).

Attraverso i negozi cerchiamo di trasferire e comunicare la nostra identità, andando oltre il concetto di punto vendita e cercando di mettere in evidenza concetti più ampi di cultura, esperienze, stile di vita.

VISUAL MERCHANDISING

Un concept chiaro e molto semplice, pervaso della filosofia aziendale, fa da contenitore alla presentazione delle collezioni Uomo/Donna, attraverso personali e sempre meglio delineati criteri di visual merchandising. Si serve di materiali naturali per dar luce ed importanza ad un criterio espositivo semplice ma attuale che si è andato sempre più nettamente specificando negli ultimi anni. Abbiamo cercato di definire criteri di un modo di fare merchandising "nostro" e riconoscibile, che richiama il mondo di riferimento Brunello Cucinelli ma che è nel contempo in grado di adattarsi allo spazio circostante e di respirare il *genius loci* di ogni città. Un team in continua crescita che, partendo da Solomeo si muove in tutto il mondo.

COMUNICAZIONE

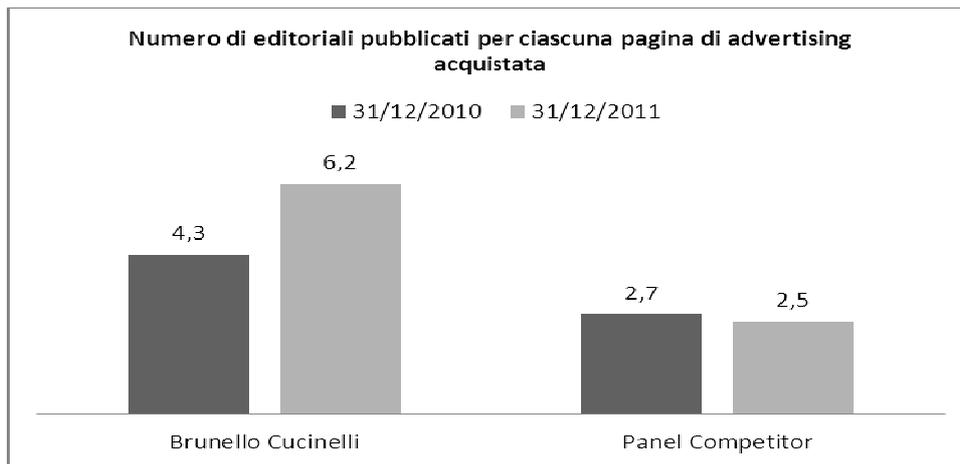
Investimenti importanti vengono destinati ogni anno alla comunicazione, sia in Italia che all'estero.

Attraverso i nostri concetti di comunicazione, volutamente discreti e a nostro avviso mai eccessivi, cerchiamo di mettere in evidenza non solo la qualità e l'artigianalità del prodotto ma anche l'*arte di vivere*, la visione simbolica, i grandi valori universali.

Abbiamo la fortuna di vivere e lavorare in uno dei luoghi più belli d'Italia, dove la natura della campagna umbra si fonde con l'arte, la cultura e la spiritualità. L'azienda occupa le antiche stanze di un castello medievale che abbiamo recuperato dopo anni di appassionati restauri. Un luogo dove il *passato*, diviene *patrimonio* per costruire il *presente*.

Le nostre campagne pubblicitarie, più evocative che commerciali, oltre a mostrare i capi di collezione danno voce all'arte e alla cultura del nostro paese, creando una particolare "allure" intorno al brand che diviene così sinonimo di creatività, artigianalità, lifestyle, qualità della vita.

Tutto ciò ha generato un interesse particolare e spontaneo da parte della stampa nazionale ed internazionale come si può evincere dai grandi ritorni, superiori alle medie di settore, in termini di editoriali e citazioni del marchio.



Consapevoli del ruolo decisivo che gioca oggi il web nel settore dell'informazione e della comunicazione, l'azienda ha già attivato un canale di vendita *on line*, ha investito nella creazione di un nuovo sito internet e conta di sviluppare importanti iniziative sul web, avvalendosi della collaborazione dei più validi professionisti capaci di valutare opportunità offerte dall'editoria digitale nel suo complesso.

* * * * *

RISULTATI DELL'ESERCIZIO CONCLUSO

Nel corso del 2011 è stato portato a compimento il processo di riorganizzazione aziendale che ha condotto alla fusione per incorporazione delle società Brunello Cucinelli S.p.A. e Gunex S.p.A. nella controllante Solomeo S.p.A., con conseguente cambio di denominazione di quest'ultima in Brunello Cucinelli S.p.A..

Ad esito della fusione è stata attuata un'operazione di scissione, in forza della quale parte del comparto immobiliare, insieme alla relativa parte dell'indebitamento finanziario a medio lungo termine, è stato assegnato a Parmenide S.r.l., società controllata al 100% dalla controllante Fedone S.r.l.. La nostra Società continuerà comunque a svolgere la propria attività negli immobili del borgo di Solomeo in qualità di locatario dei medesimi immobili.

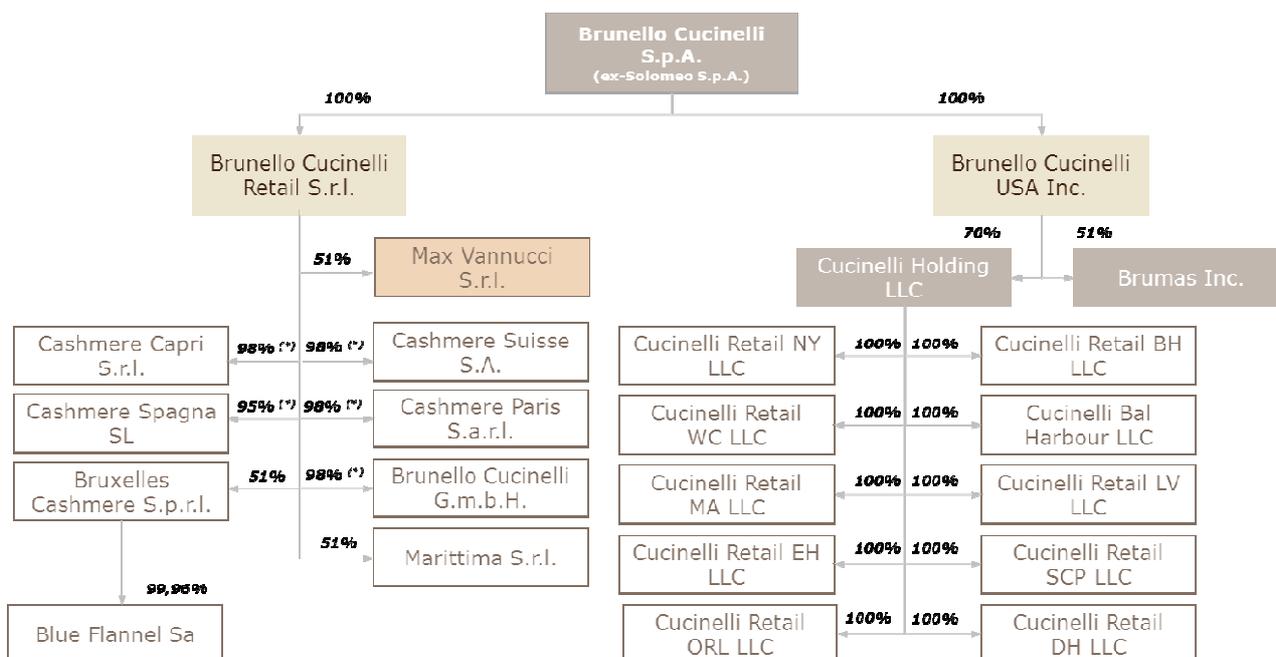
L'operazione di riorganizzazione ha consentito di concentrare in un'unica Società le attività di "core business" legate alla produzione e vendita del TOTAL LOOK Brunello Cucinelli, rafforzando ancor di più il concetto di prodotto rappresentato da un *unico brand*. Al tempo stesso l'operazione ha permesso di ottimizzare l'elevato know-how sviluppato internamente all'azienda che, coniugato alla rete di qualificati laboratori artigianali esterni (localizzati prevalentemente in Umbria), è alla base della nostra organizzazione flessibile e integrata, che consente tempestività e qualità della produzione, costante controllo della catena del valore e puntualità delle consegne, con conseguente soddisfazione della clientela.

Si rinvia anche a quanto indicato in Nota Integrativa per una dettagliata ed esaustiva descrizione delle operazioni.

Di seguito si riepilogano gli altri principali fatti di rilievo intervenuti nel corso del presente esercizio che hanno interessato il Gruppo:

1. con atto notarile del 7 novembre 2011, la Brunello Cucinelli Retail S.r.l. ha acquisito il 51% del capitale sociale di Max Vannucci S.r.l., società che svolge attività di produzione di maglieria per conto del Gruppo Cucinelli in qualità di *façonista*, per un corrispettivo pari a Euro 326 migliaia, pari al corrispondente valore del patrimonio netto della società acquisita;
2. nel corso del 2011 sono state costituite le società Cashmere Spagna S.L., Cashmere Capri S.r.l. e Cashmere Suisse SA, titolari, rispettivamente, dei negozi monomarca di Palma de Mallorca e Ibiza, Capri, St. Moritz e Ginevra;
3. con atto notarile del 7 dicembre 2011, Brunello Cucinelli Retail S.r.l., sub-holding a capo della struttura retail in Europa, ha modificato la propria denominazione sociale in Brunello Cucinelli Europe S.r.l.;
4. con atto del 8 dicembre 2011 Brunello Cucinelli, USA, Inc. (controllata integralmente dalla Società) ha incrementato la percentuale di controllo nel capitale sociale di Cucinelli Holding Co. LLC (società che detiene il controllo delle società commerciali che gestiscono i punti vendita negli Stati Uniti d'America), passando dal 51% al 70%, al prezzo di US\$ 635.000, pari a Euro 491 migliaia.

Alla luce di quanto sopra indicato l'assetto organizzativo del Gruppo al 31 dicembre 2011 risulta il seguente:



*: La restante % di partecipazione è determinata dalla Brunello Cucinelli S.p.A.

Per un dettaglio numerico delle operazioni sopra descritte si rinvia a quanto indicato in nota integrativa. In questa sede si segnala unicamente che, al fine di una maggior chiarezza espositiva, tutti i dati comparativi relativi all'esercizio 2010 riportati nella presente Relazione sulla Gestione si riferiscono, ove non specificatamente indicato, ad un bilancio "omogeneo", così come dettagliatamente rappresentato in allegato alla nota integrativa.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'anno 2011 si chiude in maniera estremamente positiva, con un fatturato di euro 214.385.409, in incremento del 17,37% rispetto al 2010. Nel 2011 si è pertanto superata per la prima volta la soglia dei 200 milioni di fatturato, registrando un incremento in valore assoluto pari ad Euro 31.731.344.

Il risultato prima delle imposte ammonta ad euro 29.267.909, che rispetto all'esercizio precedente è pressoché raddoppiato, registrando un aumento del 99,70%.

Sono state imputate imposte di competenza per complessivi euro 10.175.597.

L'utile netto risultante, pari ad euro 19.092.312, mostra un incremento del 104,22% rispetto al 2010, consentendo di remunerare adeguatamente il capitale investito dai soci, nonché di patrimonializzare ulteriormente la Società.

Ai sensi dell'art. 2428 C.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Solomeo di Corciano.

Allo scopo di illustrare i risultati economici della Società e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, le tabelle che seguono riportano alcuni “Indicatori alternativi di performance” che il management ritiene maggiormente rappresentativi dei risultati economici e finanziari e che sono contenuti in schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili adottati.

- “Valore Aggiunto”: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato detraendo dai Ricavi delle vendite e delle prestazioni, i Costi della produzione ad eccezione dei costi del personale, degli ammortamenti e svalutazioni e degli accantonamenti.
- “Margine operativo lordo”: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al Risultato operativo gli ammortamenti e svalutazioni e gli accantonamenti.
- “Risultato ordinario”: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al Risultato operativo gli altri ricavi e proventi ed il saldo dei proventi e oneri finanziari.

Principali dati economici

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione (valore aggiunto), margine operativo lordo e risultato prima delle imposte.

	<u>31/12/2011</u>	<u>31/12/2010</u>
Valore Aggiunto	65.097.351	43.113.860
Margine Operativo Lordo	33.296.680	18.935.123
Risultato prima delle Imposte	29.267.909	14.656.043

Il Conto Economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	<u>31/12/2011</u>	<u>31/12/2010</u>	<u>Variazione</u>
Ricavi netti	214.385.409	182.654.065	31.731.344
Costi esterni	149.288.058	139.540.205	9.747.853
Valore Aggiunto	65.097.351	43.113.860	21.983.491
Costo del lavoro	31.800.671	24.178.737	7.621.934
Margine operativo Lordo	33.296.680	18.935.123	14.361.557
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.290.715	3.289.256	1.001.459
Risultato Operativo	29.005.965	15.645.867	13.360.098

Proventi diversi	277.153	661.358	(384.205)
Proventi e oneri finanziari	407.324	(1.479.606)	1.886.930
Risultato Ordinario	29.690.442	14.827.619	14.862.823
Componenti straordinarie nette	(422.533)	(171.576)	(250.957)
Risultato prima delle imposte	29.267.909	14.656.043	14.611.866
Imposte sul reddito	10.175.597	5.307.244	4.868.353
Risultato netto	19.092.312	9.348.799	9.743.513

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2011	31/12/2010
ROI (risultato operativo / totale attivo)	17,21%	11,04%
ROE (risultato netto / patrimonio netto)	104,78%	48,83%
ROS (risultato operativo / valore della produzione)	13,10%	8,90%

Per quanto riguarda il calcolo degli indici di redditività si precisa quanto segue:

- ai fini del ROI il risultato operativo è considerato al lordo dei proventi diversi;
- ai fini del ROE il patrimonio netto viene assunto al netto dell'utile di esercizio;
- anche ai fini del ROS il risultato operativo viene considerato nella configurazione dianzi illustrata per il ROI.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	13.634.888	10.347.252	3.287.636
Immobilizzazioni materiali nette	17.071.866	27.983.844	(10.911.978)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.399.436	1.338.770	1.060.666

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Capitale immobilizzato	33.106.190	39.669.866	(6.563.676)
Rimanenze di magazzino	57.833.670	45.850.583	11.983.087
Crediti verso clienti	42.316.090	44.258.290	(1.942.200)
Altri crediti	31.427.202	15.419.711	16.007.491
Ratei e risconti attivi	756.866	606.933	149.933
Attività d'esercizio a breve termine	132.333.828	106.135.517	26.198.311
Debiti verso fornitori	52.000.491	42.060.130	9.940.361
Acconti			0
Debiti tributari e previdenziali	8.576.119	4.678.189	3.897.930
Altri debiti	14.349.988	8.247.458	6.102.530
Ratei e risconti passivi	197.253	47.116	150.137
Passività d'esercizio a breve termine	75.123.851	55.032.893	20.090.958
Attività nette a breve termine	57.209.977	51.102.624	6.107.353
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.298.772	2.335.992	(37.220)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	1.080.627	574.368	506.259
Passività a medio lungo termine	3.379.399	2.910.360	469.039
Capitale Investito	86.936.768	87.862.130	(925.362)
Patrimonio netto	(37.314.488)	(32.165.854)	(5.148.634)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(16.906.750)	(28.056.623)	11.149.873
Posizione finanziaria netta a breve termine	(32.715.530)	(27.639.653)	(5.075.877)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(86.936.768)	(87.862.130)	925.362

Alla data del 31/12/2011 il tasso di copertura del patrimonio netto sul capitale immobilizzato è pari al 113%, in crescita rispetto all'esercizio precedente, quando si attestava al 81%.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2011, era la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Depositi bancari	3.175.228	1.361.229	1.813.999
Denaro e altri valori in cassa	708.058	207.547	500.511
Azioni proprie			0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.883.286	1.568.776	2.314.510
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.698	9.698	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	36.608.514	29.218.127	7.390.387
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			0
Anticipazioni per pagamenti esteri			0
Quote a breve di finanziamenti			0
Debiti finanziari a breve termine	(36.608.514)	(29.218.127)	(7.390.387)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(32.715.530)	(27.639.653)	(5.075.877)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(17.690.595)	(28.439.456)	10.748.861
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			0
Anticipazioni per pagamenti esteri			0
Crediti finanziari	783.845	382.833	401.012
Posizione finanziaria netta a lungo termine	(16.906.750)	(28.056.623)	11.149.873
Posizione finanziaria netta	(49.622.280)	(55.696.276)	6.073.996

Ad integrazione dei dati sopra riportati possiamo evidenziare che il rapporto fra posizione finanziaria netta e fatturato, quale importante indice di stabilità finanziaria, passa dal 30,49% del 2010 al 23,15% del 2011, registrando pertanto un importante miglioramento a conforto della previsione dichiarata nel passato esercizio.

Nel corso dell'anno non sono stati accesi nuovi mutui mentre sono stati estinti, per ordinario rimborso, complessivi euro 7.195.079 ai quali si aggiungono Euro 4.190.767, diretta conseguenza dell'accollo da parte di Parmenide S.r.l. in seguito

all'operazione di scissione.

Il nostro costante obiettivo è quello di dimensionare in un giusto equilibrio le fonti di finanziamento tra breve e medio – lungo termine.

Gli oneri finanziari netti, depurati degli utili e perdite su cambi, ammontano ad euro 1.975.677 ed incidono per lo 0,92% sul fatturato (1,00% nel 2010) a dimostrazione di una più che equilibrata situazione finanziaria.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Premesso che la Società è dotata di un sistema di controllo di gestione, al fine di monitorare costantemente i rischi connessi all'operatività ed in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli, ai sensi di quanto indicato dall'art. 2428, 3° comma, 6 bis) del codice civile di seguito si descrivono i principali rischi cui è esposta la Società nello svolgimento della propria attività:

> Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico in cui opera. Ogni evento macro-economico, quale a titolo esemplificativo un calo significativo in uno dei principali mercati, un incremento dei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni negative in fattori specifici quali i tassi di interesse ed il tasso di inflazione, la solvibilità delle controparti, nonché le condizioni economiche generali dei paesi in cui i nostri prodotti vengono consegnati, potrebbe incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività della Società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

L'anno 2011 ha fatto registrare dati altamente positivi, sia in termini di volumi che i termini di prezzi, e ciò fa ritenere che la Società possa proseguire nel proprio percorso di crescita, sviluppando positivamente sia il commercio interno che verso l'estero.

> Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Per i crediti vantati verso le consociate facenti parte del Gruppo "Brunello Cucinelli", il rischio di credito è da considerare praticamente inesistente, in virtù della attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società. Relativamente ai crediti verso clienti terzi (altamente selezionati ed ubicati nelle più importanti città italiane ed internazionali), la Società adotta una "policy" di gestione finalizzata all'ottimizzazione della gestione del credito ed alla riduzione del rischio associato, anche attraverso analisi periodiche del merito creditizio dei clienti al fine di monitorare e prevenire potenziali crisi di solvibilità.

> Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dalla Società e alle proprie esigenze finanziarie.

I fattori che influenzano le necessità finanziarie sono da un lato le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altro le caratteristiche di scadenza e rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni e la disponibilità presente nel mercato del credito.

Nel nostro caso, il sistema bancario continua a garantire un buon supporto ai piani di investimento della Società, che gode di ottima credibilità. Si ritiene inoltre che le risorse finanziarie attualmente disponibili, unitamente a quelle che saranno generate in considerazione della capacità, attuale e storica, di produrre cassa, ed al non significativo livello di esposizione nei confronti del sistema bancario (come prima ben evidenziato dagli indici di indebitamento finanziario), consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

> Rischio tasso di cambio

La Società, per effetto della operatività commerciale, risulta potenzialmente esposta al rischio di oscillazioni del rapporto di cambio euro / dollaro USA, relativamente alle vendite effettuate nel mercato americano, a fronte di una struttura di costi concentrata esclusivamente in Italia (euro).

La politica adottata dalla Società consiste nel porre in essere contratti di vendita a termine, a copertura dei volumi di ricavi attesi in dollari USA, senza alcuna finalità speculativa o di trading, coerentemente con le politiche strategiche orientate ad una prudente gestione dei flussi della tesoreria senza incorrere in rischi speculativi.

> Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse limitatamente ai finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile denominati in euro. La gestione del rischio di tasso prevede, per alcuni finanziamenti, la negoziazione di contratti di "interest rate swap" al fine di trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

La Società non possiede attività fruttifere d'interesse verso terzi, e pertanto i proventi ed i flussi di cassa operativi sono praticamente indipendenti dalle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

> Rischi connessi alla rete distributiva monomarca

La rete distributiva del Gruppo Brunello Cucinelli è costituita da (i) negozi monomarca a gestione diretta, (ii) negozi monomarca gestiti da soggetti terzi legati al Gruppo Brunello Cucinelli da accordi commerciali e (iii) negozi multimarca gestiti da terzi indipendenti.

L'attività dei negozi monomarca è esercitata in immobili di proprietà di terzi, utilizzati in locazione o in affitto d'azienda. Il mantenimento dell'attuale rete distributiva dipende dalla capacità di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati, nonché dalla capacità del Gruppo Brunello Cucinelli di sviluppare la propria rete. Inoltre, la possibilità di espandere ulteriormente la rete dei negozi monomarca di proprietà dipende dalla capacità di acquisire la disponibilità di nuovi spazi e concludere nuovi accordi commerciali.

Principali indicatori non finanziari

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del

Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale ed all'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati né incidenti gravi né, tantomeno, morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra Società ha effettuato significativi investimenti anche in sicurezza del personale.

In questo anno 2011 la Società ha proceduto a rafforzare l'organizzazione in ogni singolo reparto, ha consolidato la propria struttura manageriale ed ha effettuato una politica di incentivazione al personale con buone crescite retributive. Possiamo dire che la struttura è pronta per affrontare un triennio di crescita importante. La parte alta del Management è molto strutturata e giovane; quindi l'eventuale crescita dell'organico, per far fronte allo sviluppo atteso, dovrebbe avvenire con l'inserimento di forze prevalentemente operative.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti (in immobilizzazioni materiali ed immateriali) per complessivi euro 10.243.084.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali (euro 3.786.786) sono così distinti:

<i>Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>Acquisizioni dell'esercizio</i>
Terreni e fabbricati	1.561.128
Impianti e macchinari	173.069
Attrezzature industriali e commerciali	40.290
Altri beni (Mobili, Macchine elettroniche, Automezzi)	1.222.391
Immobilizzazioni in corso e acconti	789.908

Per quanto riguarda l'investimento in terreni e fabbricati, trattasi dell'adeguamento dello stabilimento di Via dell'Industria.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali (euro 6.456.298) sono così distinti:

<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>Acquisizioni dell'esercizio</i>
Costi di impianto e ampliamento	47.803
Costi di quotazione	3.251.189
Costi di software	259.737
Costi Sviluppo Software Gestionali	238.013
Costi sito E-Commerce	203.400
Sito Internet	52.709
Licenze software	136.184
Marchi	51.986
Migliorie su beni di terzi a conduzione diretta	1.046.985
Migliorie su beni di terzi a conduzione indiretta	728.292
Altre Immobilizzazioni immateriali	440.000

I costi di quotazione si riferiscono ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio a fronte del progetto di quotazione in essere, di cui si dirà con maggior dettaglio nella sezione "Eventi successivi" della presente Relazione.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento in ricerca ed innovazione e quello per consolidare il know – how qualitativo su tutti i prodotti che facciamo (non commercializziamo alcun prodotto).

Nel corso del 2011 non sono stati capitalizzati costi per ricerca e sviluppo. Tuttavia sono stati sostenuti complessivamente costi pari ad euro 4.583.353 solo per il personale dedicato all'attività di ricerca e sviluppo.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, si dà atto delle seguenti informative:

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate facenti parte del Gruppo:

<u>Stato Patrimoniale</u>		<u>31/12/2011</u>
C/II - 2	Crediti verso imprese controllate	25.319.756
D - 9	Debiti verso imprese controllate	1.020.369
<u>Conto Economico</u>		<u>31/12/2011</u>
A - 1	Ricavi delle vendite	50.243.809
A - 5	Altri ricavi e proventi	60.900
B - 6	Costi per materie prime e merci	(280.416)
B - 7	Costi per servizi	(2.758.578)
C - 15	Proventi da partecipazione	210.822
C - 16	Altri proventi finanziari	186.288

I rapporti in essere, che non comprendono operazioni atipiche e / o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato e si riferiscono (i) al rapporto di credito/debito commerciale generato dalla attività di compravendita dei capi di abbigliamento ed (ii) alla attività di finanziamento in favore delle società controllate per il sostegno della fase di start-up dei nuovi punti vendita. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato in nota integrativa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie o azioni di società controllanti neppure indirettamente o per il tramite di società fiduciarie o di interposte persone.

ADESIONE VOLONTARIA AL DECRETO LEGISLATIVO 231/01

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2011 ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine della Società e delle società del Gruppo, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti. Il Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2011 ha nominato un Organismo di Vigilanza monocratico, composto dal Prof. Dott. Paolo Bertoli.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, l'organo amministrativo da atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è aggiornato dal responsabile del trattamento nei termini previsti dalla Legge.

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008

Le Società incorporate "Brunello Cucinelli S.p.A." e "Gunex S.p.A." si sono avvalse della facoltà prevista dal D.L. 185/2008 e nell'anno 2008 hanno rivalutato l'intero complesso immobiliare di proprietà, ad esclusione della categoria dei "terreni", incluse aree di sedime e pertinenze. Qui di seguito vengono descritti i criteri seguiti nella rivalutazione e le motivazioni degli stessi.

La rivalutazione, che ha riguardato unicamente la categoria dei fabbricati industriali, è stata effettuata attraverso il riallineamento del "valore netto contabile" al valore di mercato desunto da una perizia di stima appositamente commissionata ad un tecnico abilitato, attraverso, rispettivamente, la riduzione dei fondi di ammortamento nel caso della incorporata "Brunello Cucinelli S.p.A." e l'attribuzione di un maggior valore all'immobile nel caso della incorporata "Gunex S.p.A."

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Detta rivalutazione immobiliare (che in seguito alla scissione immobiliare ammonta al 31 dicembre 2011 a euro 987.298 per la parte relativa all'incorporata "Brunello Cucinelli S.p.A." e euro 2.249.954 per la parte relativa all'incorporata "Gunex S.p.A.") ci permette di esprimere più compiutamente in Bilancio il reale valore del nostro patrimonio immobiliare, con conseguente beneficio del patrimonio netto aziendale.

IL CORRENTE ESERCIZIO 2012 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I dati del bilancio 2011 qui sintetizzati sono per noi motivo di grande soddisfazione. Questi si accompagnano ad altri elementi che ci lasciano molto fiduciosi per il futuro della nostra Società, sia nell'immediato che nell'ottica di medio periodo. Siamo in presenza di un dato veramente di grande positività, anche in considerazione degli incrementi annuali registrati negli ultimi anni che ci spingono a continuare nella strategia sino ad oggi seguita.

Eventi di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

In data 27 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di ammissione delle azioni ordinarie sul mercato telematico azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Nella stessa data l'assemblea della Società ha deliberato la presentazione della domanda di ammissione a quotazione sul MTA e l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, codice civile, al servizio dell'offerta globale di vendita e sottoscrizione e della quotazione.

L'aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea è a pagamento, scindibile ai sensi dell'art. 2439, 2° comma, codice civile, da nominali euro 12.000.000 a massimi nominali euro 13.600.000 e così per massimi nominali euro 1.600.000, mediante emissione di massime n. 8.000.000 di azioni, senza valore nominale, con godimento regolare, da sottoscrivere e versare con soprapprezzo entro la data di inizio delle negoziazioni sul MTA. Il prezzo unitario minimo di emissione è stato fissato in euro 0,62, di cui Euro 0,42 a titolo di soprapprezzo minimo, tenuto conto, come previsto dall'art. 2441, 6° comma, codice civile, del valore del patrimonio netto della Società.

La quotazione della Società potrà offrire un'importante occasione di sviluppo della stessa, capace di produrre significativi vantaggi, in termini finanziari oltre che di immagine. La quotazione delle azioni consentirebbe infatti alla Società, da un lato, di reperire sul mercato di rischio capitali in misura idonea a soddisfare le proprie esigenze di finanziamento al servizio dei piani di sviluppo aziendale, garantendo così maggior sicurezza e stabilità finanziaria e, dall'altro lato, permetterebbe alla Società di acquisire una ancora più forte visibilità sui mercati di riferimento.

L'offerta globale è costituita da (a) un'offerta pubblica di sottoscrizione e di vendita rivolta al pubblico indistinto in Italia, e (b) un contestuale collocamento privato riservato a (i) investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali all'estero ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Canada, Giappone ed Australia e di qualsiasi altro paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili; e (ii) c.d. "Qualified Institutional Buyers" negli Stati Uniti d'America ai sensi della Rule 144 A dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato.

In data 2 febbraio 2012 la Società ha presentato domanda di ammissione a quotazione a Borsa Italiana S.p.A. unitamente a una serie di documenti comprovanti i requisiti della Società e delle azioni richiesti dal Regolamento dei Mercati e dalle relative Istruzioni e in pari data ha provveduto a comunicare a Consob la propria intenzione di effettuare un'offerta pubblica, chiedendo l'approvazione del prospetto informativo da pubblicare. La Società predisporrà altresì un documento informativo in lingua inglese da destinare agli investitori istituzionali italiani e esteri (c.d. offering circular) nell'ambito del collocamento istituzionale.

Nell'assemblea del 27 gennaio 2012 sono state assunte altre delibere relative al progetto di quotazione e in particolare il conferimento a Reconta Ernst & Young S.p.A. dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi al 31 dicembre 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 ai sensi della normativa applicabile alle società quotate, l'adozione del regolamento assembleare e l'adozione di nuovo testo di statuto funzionale alla quotazione in borsa.

Si segnala inoltre che:

- in data 26 gennaio 2012, la Società ha concluso con Sichuan Lessin Department Stores Ltd. un accordo quadro ("Head of Terms") con cui le parti hanno fissato i punti e le condizioni essenziali della costituzione di una nuova

società controllata dal Gruppo Brunello Cucinelli per il 51% e partecipata per il restante 49% da Sichuan Lessin Department Stores Ltd..

- Nel gennaio 2012 la Società ha acquisito una partecipazione del 75% nel capitale sociale di Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd..
- Nel gennaio 2012 è stata costituita la società Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH, partecipata al 70% da Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e al 30% da Michael Meyer, partner commerciale del Gruppo in Germania.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31 dicembre 2011	euro	19.092.312
> 5% a Riserva legale(ex-art. 2430 C.C.)	euro	954.616
> a Riserva da utili su cambi non realizzati (ex-art. 2426, 8 bis C.C.)	euro	494.752
> a Riserva di utili	euro	15.142.944
> a Dividendo	euro	2.500.000

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Solomeo, 20 febbraio 2012

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Cav.Lav. Brunello Cucinelli